

Archivio
monografico
ARTE ITALIANA

Dugo Franco

Pittore

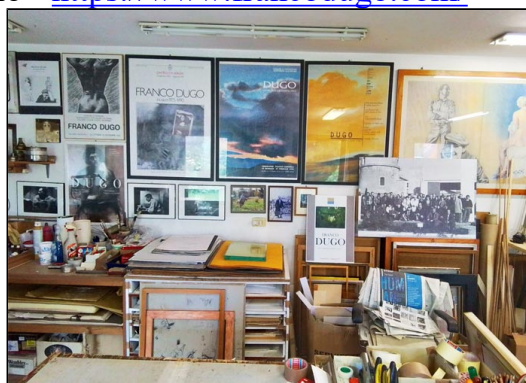


In copertina, "L'Uomo dei castagni" - 2022 - olio su tela - cm 100x80

Franco Dugo è nato a Grgar (Slovenia) nel 1941, vive e lavora da sempre a Gorizia. La sua prima mostra è del 1972 a Gorizia dove l'artista si propone come grande disegnatore aggiudicandosi un posto di rilievo nel mondo dell'arte figurativa grazie alle sue capacità tecniche ed esecutive. Il percorso artistico di Franco Dugo parte dal reale, da un dialogo tra le radici familiari e le esperienze personali, un viaggio che si avvale della sperimentazione di nuove tecniche, tra pittura e incisione in cui prevale sempre un nuovo metodo di ricerca artistica.

Per diversi anni si interessa prevalentemente di grafica e partecipa alle più importanti rassegne nazionali e internazionali di incisione. Dal 1989 al 1995 è docente di tecniche dell'incisione all'Accademia di Belle Arti di Venezia e nel 1996 all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Dal 1992 torna a dedicarsi alla pittura, concentrandosi soprattutto sul paesaggio.

L'artista Franco Dugo nel suo studio - <https://www.francodugo.com/>



INTRODUZIONE ALL'ARTE DI FRANCO DUGO

Incisioni, disegni a grafite, a pastello, a matite colorate, ad acquarello fino a giungere all'olio su tela nei quali l'artista Franco Dugo raggiunge un equilibrio compositivo e stilistico di grande perfezione. La sua produzione artistica, di disegni ed incisioni realizzati a tecnica mista, inizia dai ritratti di famiglia, amici, personaggi famosi dell'arte, della letteratura, della musica e anche dello sport. L'artista introduce la tematica della natura, inizialmente soffermandosi sugli alberi per poi espandersi in una produzione più ricca realizzata con olio e pastello dove si evidenzia la continua ricerca di una fusione tra disegno e colore, tra terra e cielo, tra uomo e natura. L'artista riproduce gli effetti naturali generati dalla luce, dall'acqua e dalle intemperie che modificano il cielo.

Guarda il video delle opere dell'artista Franco Dugo pubblicato su youtube.

Tra i critici d'arte che hanno scritto sulle opere di Franco Dugo ricordiamo: Vittorio Sgarbi - Elio Bartolini - Dora Bassi - Cristina Battocletti - Paolo Bellini - Cristina Burcheri - Mauro Corradini - Mario De Micheli - Floriano De Santi - Amedeo Giacomini - Guido Giuffrè - Marco Goldin - Paolo Mauresing - Gianfranco Pualetto - Alessandro Quinzi - Elisabetta Sgarbi - Ezio Siciliano - Giorgio Soavi- Franco

PRESENTAZIONE CRITICA ALL'ARTISTA
FRANCO DUGO
A CURA DELL'ARCHIVIO MONOGRAFICO DELL'ARTE ITALIANA

Ogni opera dell'artista Franco Dugo diventa ambiente di memoria nella quale regna la forte componente disegnativa e pittorica; la tecnica cromatica, il contrasto del bianco e del nero, della luce e del buio esaltano la fisionomia di un volto, di un corpo, di oggetti caratteristici da cui si deduce il racconto di una scena precisa per orientarsi, oggi, verso la visione di una natura animata da colori, sfumature e bellezze visive che si estendono verso un orizzonte portatore di un silenzio magico ed affascinante.

Nelle sue opere tutto è ordinato e soggetto ad un'auto-riflessione, la tecnica dell'artista ha il potere esecutivo di raccontare una storia: *il momento fugace della natura impressa sulla superficie pittorica*. I lavori di Franco Dugo sono accurati, la magistrale attitudine esecutiva, formale e tecnica posseggono il ruolo più importante, comunicativo e sensoriale di tutta l'opera, i suoi paesaggi conducono ad una riflessione sul mondo, sulla bellezza del pianeta; l'arte di Dugo si presenta come espressione di una presenza ideale.

Metaforicamente il disegno è l'esperienza umana, i colori, le sfumature e le luci sono oggettivazione di una presenza superiore. Le opere sono racconto di una memoria, una pittura immacolata dove si avvertono presenze celestiali, cristallizzazioni di luce invadono il mare, il cielo e le nuvole, esaltano l'invisibilità della presenza umana. L'artista insegue l'aria facendo sparire la materia pittorica per concentrarsi sulle trasparenze luminose che alimentano i momenti di una giornata. Franco Dugo invita l'osservatore ad osservare il cielo, a volare in alto per superare il visibile. Con ingegno costruisce il cielo, le nuvole, un paesaggio ricco di vita che rispecchia la poetica di un'anima atmosferica nitidamente aerea.

Una realtà paesaggistica osservata con cura, nelle opere si evidenziano frammenti caratteristici, luoghi reali che vivono in un'atmosfera creata dalla luce e dal colore. Una pittura lucente costruita senza imperfezioni tecniche, le superfici delicate accolgono infrangibili momenti figurativi, in realtà l'artista supera il visibile rivelando una scenografia animata da un senso inquieto e misterioso. La raffinata e rigorosa stesura dell'artista e la precisione del tratto, alimentano il dialogo tra il movimento impetuoso della natura con i giochi della luce e le variazioni cromatiche, Franco Dugo plasma la natura caratterizzandola di straordinarie meraviglie e di rimandi poetici.

Archivio Monografico dell'Arte Italiana - settembre 2023

ANTOLOGIA CRITICA

“... Il mare come fonte di vita e possibilità di morte; ponte verso la salvezza capace anche di inghiottire e fare scomparire. La natura di Dugo ... non ha nulla a che vedere con qualcosa che accade fuori di noi, come noi dopo secoli di scienza e tecnica siamo abituati a pensare il rapporto tra uomo e natura. La natura siamo noi, il cielo e il mare sono il nostro destino, ciò da cui proveniamo e ciò verso cui, e dentro cui, ci incamminiamo. Dugo non rappresenta la natura, racconta il legame invisibile tra uomo e natura. Anzi, Dugo ci chiede di smetterla di distinguere uomo e natura, per raccontare questa coappartenenza. Come hanno sempre fatto i poeti, gli artisti, come ci racconterebbe con leggerezza nel suo Nuvolario Fosco Maraini.”

Elisabetta Sgarbi – 2019

“... Abbracciando con uno sguardo d’insieme il corpus artistico di Franco Dugo ci si accorge del progressivo eclissarsi della figura umana, che tanta parte ebbe nella sua ispirazione e produzione incisoria e pittorica. Basti pensare alla copiosa produzione di ritratti dedicati ai personaggi del mondo dell’arte, della musica, della letteratura dei quali carpire, con il volto, i segreti dell’anima. ... Col tempo questa figura umana è stata lentamente quanto inesorabilmente sopraffatta da un’altra forza, quella dalla natura e il “Grande albero”, che compare sull’orizzonte artistico di Franco Dugo nel 1989. ... E con gli alberi il cielo, che diverrà il soggetto privilegiato degli ultimi cicli creativi. ... E poi i paesaggi crepuscolari, specialmente quelli realizzati in pastello, che conservano e trasmettono, nell’immediatezza del gesto, i caldi umori di un giorno che si sta spegnendo nelle luci affocate e ancora palpitanti di vita.

In questo ciclo di cieli, dell’uomo non rimane che una labile traccia, un’impronta in sottofondo, distinguibile nella silhouette di un paesaggio che si direbbe postindustriale. Oppure si intuisce il breve riflesso della sua presenza nella sottile scia spumosa lasciata dal passaggio di un’imbarcazione o nel leggero incresparsi del mare.

... Le nubi, dunque, la maestosa bellezza dei cumuli multiformi, possenti e al tempo stesso impalpabili banchi di pulviscolo acqueo, che si offrono come corpo, come pretesto o opportunità per la pittura, per fare pittura. Lo si legge specialmente in alcuni passaggi, che questa mostra utilmente registra, dove la pennellata si fa più libera, diretta, meno soppesata e il colore è steso in modo più pastoso nel dar corpo e forma alla visione, che si presta ad essere apprezzata anche da vicino. E vi si può notare anche una tendenza alla semplificazione cromatica, con i contrasti di luce la cui drammaticità è raffreddata da una pittura accordata sul registro evocativo del blu, dai chiarori dell’azzurro e del celeste, alla profondità del blu notte e cobalto, prossimi ma non sovrapponibili al nero. Emerge, in sostanza, una sensibilità nella regia luministica che non può essere disgiunta dalla pratica calcografica, campo nel quale Dugo è riconosciuto maestro, e pare anzi mutuata in particolare da quelle conoscenze alchemiche sedimentate e maturate con la preparazione delle lastre per le morsure delle acqueforti o le graniture delle acquetinte.

Ma quello che Franco Dugo coglie in questi cieli non è l’istante impressionista, che vuole appagare l’occhio dell’atto creativo. ...”

Alessandro Quinzi - 2017

“L’inconciliabile scontro, l’inforcarsi / fra le ruvide / masse d’aria, calde / e fredde, l’incomprensione di due verità / che si sfidano, il vento le spinge, il duello”.

Giovanni Fierro - 2017

“... I suoi sono paesaggi di grande nitore e trasparenza, che si allargano in luminose fasce cromatiche a segnare ampi orizzonti sotto cieli immensi cosparsi di nuvole. Immersi nella ferma atmosfera di una campana di vetro, in procinto di sciogliersi in una fuga di forme evanescenti, non rispecchiano passivamente una data realtà interiore, ma raccontano l'emozione di guardare alla natura attraverso una riflessione in cui confluiscono tutte le esperienze di vita dell'autore.

In alcuni lavori del suo ciclo più recente, nei quali Dugo riprende in chiave molto diversa le enigmatiche iconografie che costituivano la cifra stilistica più evidente dell'Uomo dei castagni, la sensazione di calma e di muta attesa che emana dai dipinti, estremamente sobri e misurati, l'assenza di stimolanti sollecitazioni cromatiche e di virtuosismi esecutivi che ne alterino in qualche modo l'equilibrio compositivo e narrativo, testimoniano l'estrema concentrazione tematica e formale raggiunta da Dugo nella sua ricerca del vero più vero. La ricostruzione del paesaggio che funge da sfondo avviene al di là di ogni pedissequa riproduzione della natura, che viene sfoltita e simbolicamente compendiata fino ad assumere una valenza puramente spaziale, atmosferica. ...

Del tutto simile ad ogni altro elemento della natura, al centro di un impianto compositivo che divide manicheisticamente in due metà – una scura ed una chiara – la superficie pittorica, l'Uomo-Dugo sembra esitare davanti a quell'oscuro limitare del bosco, dal quale non proviene alcun movimento, suono o altro segno di vita. Lo sguardo rivolto alla terra incognita che gli sta davanti, egli sembra interrogarsi sulla via da prendere, ora che le laceranti passioni giovanili si sono acquietate, i ricordi si sono diradati, le prospettive sono parzialmente cambiate ed è mutato, almeno in parte, anche il desiderio di quella immediata, sorprendente percezione e altrettanto puntuale ed esaltante trascrizione del reale, che aveva sempre sostenuto la sua appassionata indagine iconografica del mondo in cui viviamo.”

Joško Vetrih - 2009

“.. L'importanza ... di Dugo stia soprattutto nella decisione, nella nettezza con cui egli ha saputo sempre guardare in faccia la condizione degli uomini, che condizione contraddittoria in radice, perché vuole la vita e la morte contemporaneamente e perché in questo scontro brucia tutte le sue possibilità di bene e di male.

Dugo, come pochissimi altri artisti, ci costringe a non evadere, a meditare continuamente su questo.

E' una meditazione che, scoprendo l'interrogazione radicale dell'esistere, non lascia spazio a dogmatismi, e dunque si oppone, sempre, e in ogni modo, e al limite delle sue possibilità, all'esclusione dell'altro, alla sua negazione. Non è cosa da poco.”

Giancarlo Pauletto - 2000

“... Per Dugo l'ombra sulla terra o nel cielo si fa spartito per la gamma ampia delle variazioni, proprio nel suo articolato contesto non di rado è la luminosità a modularsi o ad irrompere. ... Anche i ritratti, quando nel suo lavoro fiorivano numerosi (ritratti di famiglia, di persone care, di pugili, per i quali la simpatia dell'artista si venava di autobiografismo), erano sintesi taglienti di sottaciuti romanzi: volti proletari che concentravano speranze illusioni o rivolta, e come in un libro aperto leggevi storie puntuali e senza fine. Il paesaggio, che da una decina d'anni ha determinato una svolta in tutto il lavoro di Dugo, scioglie la lapidarietà in una partecipazione più effusa – soprattutto nel pastello, a Dugo particolarmente congeniale. Il passaggio dalla luce all'ombra è vicenda interiore non d'atmosfera: l'ombra aduna ancora gli impenetrabili misteri notturni che la luce schiarisce ma non chiarisce; buio e chiarore rispondono all'addensarsi o al diradare delle nuvole, ma il loro carico di pensieri non viene da esse. Basta poco a Dugo per conferire all'immagine tumultuosa densità emotiva – e poco non è la pianura ancora invasa dall'oscurità, le indecifrate presenze all'orizzonte, l'albero solitario sul filo di luce arrossata dalla terra argillosa. Ma il vero protagonista è il cielo. La tradizione dei cieli è ampia e nel lavoro di scavo sugli elementi del paesaggio Dugo ha proceduto sulla scorta di una vasta cultura. ... Il temperamento del pittore di Gorizia oggi non è, a differenza di un tempo, dichiaratamente drammatico, ma anche i fogli in apparenza più abbandonati all'empito della natura non dimettono un alone di misteriosa attesa, un allarme, una sospensione dell'animo. A vederle riprodotte le immagini sembrano di dimensioni maggiori che nel vero; in realtà lo spazio è tutto interno - ed è sconfinato. ... L'esordio di Dugo era stato segnato da una

visionarietà che storicamente, esemplificando, si direbbe condurre da Bosch a Velickovic: in una matrice dichiaratamente espressionista, cupa e tragica. Ma un cambiamento significativo avveniva nelle figure soprattutto disegnate ed incise negli anni ottanta e nella prima metà di questi novanta. ... Per alcuni versi, soprattutto per le immagini di orizzonti bassi ed ampi cieli, antecedente storico sembrano essere i già ricordati paesaggisti olandesi del XVII secolo. ... Del riferimento agli olandesi, per un pittore che tanto privilegia la rappresentazione dei cieli, non si può fare a meno – ma è riferimento, come ben s'intende, da non sopravvalutare. Al paragone, una differenza fondamentale concerne – non fosse altro – il confluire nella cultura di Dugo dei tre secoli che seguirono quella grande stagione, e l'essere egli irrinunciabilmente post-romantico. Ma un'ultima nota su quel riferimento andrebbe ad una delle più efficaci soluzioni cromatiche dell'artista Goriziano. Il tono arancio, signore dei tramonti e dei loro tanti modi di essere, e di significare, è ben noto ai pittori di paesaggio, per i quali anzi non di rado è chiave di volta. ... Dalla poetica dell'artista siciliano lo distingue proprio quello sfolgorio che lo tiene avvinto alla vita palpitante del suo soggetto – e nel brillio dell'astro vibrano insieme il mondo e le nostre quotidiane passioni. Non c'è sbavatura sentimentale o retorica in questi notturni; la vivida, tangibile luce della stella segna insieme un'insormontabile distanza – e la sua culla di cobalto, le nuvole possenti e trepide, l'albero, il sentiero, sono i termini di un racconto non sai se più intenso o più sobrio. ... Le immagini di Dugo dicono che egli non muove dall'apparenza del paesaggio o dalla sua propria abilità nel tradurla sul foglio, ma da un'emozione che segue tutto il suo vivere, e che in quel paesaggio s'incarna. Il suo percorso dice che all'inizio egli lasciava prevalere l'elemento intenzionale – al quale piegava talenti innati; la sua forza di penetrazione è stata sempre accompagnata da una veemenza ora latente ora deflagrante, divenuta quindi scavo psicologico acuto, tale da racchiudere un'ampia diramazione narrativa. Ma il paesaggio, protagonista nell'ultimo decennio, rivela un'intensità contemplativa inedita, che nel rasentare a volte l'estasi non diminuisce la forza, nell'esaltare la pregnanza delle cose – l'albero, la nuvola, la cava, il profilo tagliente della collina – non esclude una sottile eco simbolica: quasi l'immagine faticasse a trattenere in sé l'accumulo di vita che essa contiene. ... Prevale ... quel tenero fuoco di tramonto, non approdo remoto ma presenza calda, confortante ed attualissima – com'è tutta l'ultima superba stagione di Franco Dugo.”

Guido Giuffré

“È l'occhio che detta legge”

“Dugo, Goriziano, è un pittore intimamente realista che predilige l'analisi, la lenta elaborazione, la riflessione; osserva e capisce prima di creare. Non basta guardare, per percepire, per rielaborare nella mente uno stimolo, l'artista deve saper osservare e osservare vuol dire far seguire la riflessione alla visione, vuol dire capire. E qui Franco Dugo non ha fretta. Davanti ai suoi occhi non esistono passato e presente, esiste l'immagine, natura e storia, sentimenti privati e vicende pubbliche.

Nelle sue opere troviamo perciò i volti dei suoi familiari, del padre carabiniere, di pugili dal naso schiacciato, i paesaggi del Carso, ma anche brani citati e sviluppati da Bronzino, Vincenzo Campi o Rembrandt. Riporta tutto sulla lastra incisoria, dilungandosi con pazienza e precisione a trasmettere al segno grafico i tempi dell'osservazione. Ne escono immagini nitide e curatissime, più reali del reale. Nei ritratti, e soprattutto in quelli del padre, che Dugo ha conosciuto solo per fotografia, ha cercato di recuperare in quella severa effigie in divisa la quotidianità spicciola, il piacere innocuo del fumo, con implacabile verità. Ma il fantasma a cui si è voluta restituire l'immagine non rivela il suo mistero, vive una sua autonoma esistenza che non coincide più con quella del suo prototipo. Ciò che del defunto si perpetua ha dato corpo a qualcosa di somigliante ad esso, ma che è la forma di un'idea, di un vago ricordo, di un affetto, di una sensazione profonda.

Il realismo analitico di Dugo vuole penetrare il mistero che lega un'immagine alla sua sostanza, scavare l'apparenza per giungere alla verità delle cose. Nei paesaggi carsici Dugo vuole allora competere non tanto con Turner o Gruccione, quanto con il fotografo Ansel Adams. Coglie gli attimi fuggenti di perturbazioni atmosferiche in atto e dà loro tutto lo spessore del metallo: l'effetto è strabiliante ma, come in Adams, già non è più natura, è pura forma. Dov'è allora la verità delle cose che osserviamo? E' nella loro immagine, è quella la vera sostanza, tutto ciò che appare come reale è reale. Dugo l'ha capito, e tratta

perciò allo stesso modo la realtà e il sogno. Nello sterminato mondo dell'immagine Dugo ha trovato la sua legge, la legge dell'occhio."

Vittorio Sgarbi ("L'Europeo", 6 aprile 1994)

Numerose le esposizioni personali e collettive di incisione e pittura a cui partecipa l'artista Franco Dugo in gallerie private e spazi pubblici italiani e stranieri. Sue opere sono pubblicate su riviste, cataloghi ed annuari d'arte internazionali.

Le sue opere si trovano in collezioni private in Italia e all'estero e in molte gallerie d'arte moderna e contemporanea, tra cui: - la Galleria Regionale Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo - i Musei Provinciali di Gorizia - Galleria d'arte moderna di Udine - Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Suzzara (Mantova) - il Centro Iniziative Culturali di Pordenone - la collezione Amici di Veno Pilon della Pilonova Galerija di Aidussina (SLOVENIA) - il Biuro Wystaw Artystycznych di Łódź e il National Museum di Varsavia (POLONIA) - la Japan Print Association di Tokyo - i Musei Civici Palazzo dei Diamanti di Ferrara - il Victoria & Albert Museum di Londra.

Il presidente dell'Archivio Monografico dell'Arte Italiana, Michele Maione
nello studio dell'artista Franco Dugo



Mostre personali

2019 - Franco Dugo presenta la mostra "Il viaggio di Marco – un eroe del moderno" 22 giugno/30 settembre 2023 presso il Trgovski dom di Gorizia.

- Dal cielo e dal mare, i paesaggi di Franco Dugo e gli abiti di Mateja Benedetti, a cura di Elisabetta Sgarbi e Neda Rusjan Bric, mostra nell'ambito del 20° anniversario de La Milanese, Galleria Antonia Jannone, Milano.

2018 - DKV, Dugo, Kusterle, Valvassori. Intimna, a cura di Maja Doljak Marinkovska, Pilonova Galerija, Ajdovščina, SLOVENIA.

- DKV, Dugo, Kusterle, Valvassori. Tre storie di frontiera, a cura di Franca Marri e Giancarlo Pauletto, Galleria regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan", Gradisca d'Isonzo (Gorizia).

- DKV, Dugo, Kusterle, Valvassori. Intimna, a cura di Tina Ponebšek, Galerija Božidar Jakac, Kostanjevica na Krki, SLOVENIA.

2017 - Franco Dugo. Il volto e la poesia, The ArtsBox, Vicenza; Università Ca' Foscari, Palazzo Cosulich, Zattere, Venezia; Galleria "Mario Di Iorio", Biblioteca Statale Isontina, Gorizia

- Il cielo, il mare, studiofaganel, Gorizia.

2016 - Franco Dugo, Così è del tempo vissuto..., incisioni 1978-2013, Centro Culturale Incontro, Borgo San Rocco, Gorizia

2015 - Franco Dugo, verso il bosco, Tenuta Borgo Conventi, Farra d'Isonzo (Gorizia).

- Dugo. Dipingere il silenzio, opere 1997/2015, Musei Provinciali, Palazzo Attems Petzenstein, Gorizia.

- Dugo. I colori dell'aria, studiofaganel, Gorizia.

2014 - Franco Dugo, l'antico nel nuovo. Da Dürer Rembrandt Leonardo Vermeer, Arte che viene dall'arte,

Abbazia Santa Maria in Sylvis, Sesto al Reghena (Pordenone).

- Franco Dugo, opere recenti, Galleria d'arte La Fortezza, Gradisca d'Isonzo (Gorizia).

2013 - Picasso e altri maestri, studiofaganel, Gorizia.

2011 - Franco Dugo. Mostra antologica, Kulturni Center Lojze BratuÅ¾, Gorizia.

- Franco Dugo, il triplice sguardo dell'opus, Pilonova Galerija, Aidussina (Slovenia) v L'uomo dei castagni, Sala Valmarana, Villa Gualdo, Montegalda (Vicenza).

2010 - I due grandi fiumi, Dondolando arte Atelier, Martignana di Po (Cremona).

- Prima del bosco, Donati Galleria Libreria, Crevalcore (Bologna).

2009 - Allegorie. Tre stazioni per un percorso d'arte, Kulturni Dom, Gorizia; Galerija Artes, Nova Gorica (SLOVENIA).

- Divergenti affinità: Franco Dugo e Danilo Jejčič, Museo Civico del Territorio, Palazzo Locatelli, Cormons (Gorizia).

- I gatti di casa, Wine Cafè, Gorizia.

- La meraviglia della pittura, Ristorante Gigetto, Miane (Treviso).

2008 - Boxeurs, Galleria d'Arte La Piazzetta, Udine.

2007 - Boxeurs, Equilibri Libreria, Gorizia.

2006 - L'immagine come identità, Galleria Rettori Tribbio 2, Trieste.

2005 - Dugo. Da Dürer, Pinacoteca Tosio Martinengo, Brescia.

2004 - Omaggio a Franco Dugo, Iniziative Culturali La Manna, Grado (Gorizia).

- Franco Dugo, autoritratto in forma di paesaggio, Donati Galleria Libreria, Crevalcore (Bologna).

2003 - Franco Dugo, opere 1993-2003, Palazzo Burovich de Zmajevich, Casarsa della Delizia (Pordenone).

2002 - Franco Dugo, cieli e altre visioni, Ta Matete-ART'E', Milano.

- Franco Dugo, Grabados, Sala de Exposiciones José Hierro, Noja, Cantabria (SPAGNA).

2001 - Dugo, paesaggi veri e del cuore, Linea d'ombra Quadri, Conegliano (Treviso).

- Franco Dugo, PodoÅ¾ivljanja, Mestni Muzej, Idrija (SLOVENIA).

- Franco Dugo, figure e paesaggi, Art Gallery Movia, Medana (SLOVENIA).

2000 - I cieli di Franco Dugo, Galleria d'Arte Stefano Forni, Bologna.

- Franco Dugo, Poslovni Center Hit, Nova Gorica (SLOVENIA).

- Franco Dugo, opere 1990-2000, Musei Provinciali-Borgo Castello, Biblioteca Statale Isontina, Kulturni dom, Gorizia.

1999 - Galleria Dolcetti, Ferrara Biblioteca Comunale Palazzo Sormani, Milano Dugo, incisioni 1989-1999, Casa dei Carraresi, Treviso.

1998 - Franco Dugo, La figura e il tempo, ritratti 1972-1997, Galleria Sagittaria, Centro Iniziative Culturali, Pordenone.

- Galleria San Pantalon, Venezia.

- Donati Galleria Libreria, Crevalcore (Bologna).

1997 - Galleria Teardo, Pordenone.

- L'artista, la lastra, lo stampatore, Gradska Galerija, Collegium artisticum, Centar Skenderija, SARAJEVO.

- Dugo, opere 1993-1997, Villa Foscari-Rossi, Stra (Venezia).

1995 - Galleria Incontro d'Arte, Roma.

- Galleria Art Club Il Doge, Genova.

- Dugo, venti anni di incisione, Stamperia d'Arte Albicocco, Udine.

- L'artista, la lastra, il racconto, Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan, Gradisca d'Isonzo (Gorizia).

1994 - Dugo, opere su carta 1979-1993, Palazzo Sarcinelli, Conegliano (Treviso).

- Galleria d'arte Ciman, Arzignano (Vicenza).

- Galleria Bellinzona, Milano.

- Franco Dugo, disegni e incisioni 1979-1994, Galleria degli Archi, Comiso (Ragusa).

1992 - Colussa Galleria d'arte, Udine.

- Galleria Il Triangolo, Cremona.

1991 - Galleria Bellinzona, Lecco.
 - Galleria Albanese Arte, Vicenza.
 - Galleria Il Quadrato, Chieri (Torino).
 - Saletta Rosaspina, Ascoli Piceno.
 1990 - Franco Dugo, incisioni 1975-1990, Sale del Castello, Gorizia;
 Colussa Galleria d'arte, Udine.
 1989 - Galleria civica — Biblioteca comunale, Recoaro (Vicenza).
 1988 - Oratorio dell'Assunta, Conegliano (Treviso).
 - Galleria Borgo, Treviso.
 1987 - Galleria civica d'arte moderna, Palazzo dei Diamanti, Galleria Massari 2, Ferrara.
 - Saletta della Grafica, Vittorio Veneto (Treviso).
 - Villa Ceschelli, Azzano Decimo (Pordenone).
 - Galleria Albanese Arte, Vicenza.
 1986 - Galleria Aleph, Milano.
 - Galleria Il Rinoceronte, Trieste.
 1984 - Galleria Studio Laboratorio, Torino.
 - Galleria Segno Grafico, Udine.
 - Galleria La Bottega, Gorizia.
 - Galleria Sagittaria, Centro Iniziative Culturali, Pordenone.
 - Biblioteca comunale, Staranzano (Gorizia).
 1983 - Il ratto della Gioconda, Galleria Libreria Einaudi, Milano.
 1982 - Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan, Gradisca d'Isonzo (Gorizia).
 - Istituto Italiano di Cultura (con Giorgio Valvassori), VIENNA.
 1981 - Pilonova Galerija, Aidussina (SLOVENIA).
 - Galerija Meblo, Nova Gorica (SLOVENIA).
 - Galleria Studio Laboratorio, Torino.
 1979 - Circolo culturale - Biblioteca comunale, San Stino di Livenza (Venezia).
 1978 - Galleria Rubens, Gradisca d'Isonzo (Gorizia).
 - Galleria San Rocco, Seregno (Milano).
 1977 - Galleria Plurima, Portogruaro (Venezia).
 1976 - Galleria del Centro Internazionale della Grafica, Venezia.
 - Galleria La Bottega, Gorizia.
 - Galleria del Centro, Udine.
 1974 - Galleria comunale d'Arte, San Pier d'Isonzo (Gorizia).
 1973 - Galleria Il Torchio, Gorizia.
 1972 - Galleria Il Torchio, Gorizia.
 - Circolo Culturale J. e R. Kennedy, Marmirolo (Mantova).

Mostre collettive

2021 - Attorno a Van Gogh. Otto pittori e i colori della vita, a cura di Marco Goldin, Treviso.
 2020 - Confronto espressivo, l'arte del ritratto e della figura a cavallo dei due secoli, a cura di Livio Comisso, Galleria d'Arte La Fortezza, Gradisca d'Isonzo, Gorizia.
 - Fuor di Misura, a cura di Francesca Agostinelli, Stamperia d'Arte Albicocco, Udine.
 2019 - XXII Mednarodna Likovna Kolonija, international Fine Arts Colony, KriÅ¾anke. Ljubljana, SLOVENIA.
 - Luigi Musina. La Boxe. Gorizia, il suo tempo, a cura di Guido Barella e Umberto Sarcinelli, Palazzo de Grazia, Gorizia.
 - ArteSPORT, a cura di Arianna Sartori, Casa Museo Sartori, Castel d'Ario, Mantova.
 - Water, Colour and Life on Earth. Acquarelli e parole per un pianeta sotto assedio, a cura di Marco Fazzini, Sala della Ragione, Asolo (Treviso).
 2018 - I volti dei poeti, dieci artisti contemporanei sul ritratto, a cura di Marco Fazzini, Galla Caffè, Vicenza.

- Water, Colour & Life on Earth. Acquarelli e parole per un pianeta sotto assedio, a cura di Marco Fazzini, The ArtsBox, Vicenza
- Obzorja - Orizzonti, nello specchio del paesaggio, Kulturni Center Lojze BratuÅ¾, Gorizia.
- I cantieri dell'arte, artisti giuliani del nostro presente, a cura di Walter Chiereghin, Bottega dell'immagine, Trieste.
- IX Biennale dell'incisione italiana contemporanea, Campobasso.
- Sotto torchio. Amici degli amici, Galleria Civica d'Arte, Castions di Zoppola, Pordenone.
- Sembra un quadro, sembra una foto, a cura di Angelo Bertani e Guido Cecere, Galleria Sagittaria, Centro Iniziative Culturali, Pordenone.
- Pittura di guerra, a cura di Dino Marangon, Palazzo Frisacco, Tolmezzo (Udine).
- DKV, Dugo, Kusterle, Valvassori. Intimna, a cura di Maja Doljak Marinkovska, Pilonova Galerija, Ajdovščina, SLOVENIA.
- DKV, Dugo, Kusterle, Valvassori. Tre storie di frontiera, a cura di Franca Marri e Giancarlo Pauletto, Galleria regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan", Gradisca d'Isonzo (Gorizia).
- DKV, Dugo, Kusterle, Valvassori. Intimna, a cura di Tina Ponebšek, Galerija BoÅ¾idar Jakac, Kostanjevica na Krki, SLOVENIA.
- 2017 - L'arlecchino Tristano Martinelli, La commedia dell'Arte nell'Arte Contemporanea, Casa Museo Sartori, Castel d'Ario (Mantova).
- 2016 - Volti ed espressioni femminili, Kulturni Center Lojze BratuÅ¾, Gorizia.
- Flowers & Engraving, opere della collezione Biennale Internazionale per l'incisione di Acqui Terme, Acqui Terme (Alessandria).
- Oltre il limite, Castello dell'Abate (Salerno).
- Opere della seconda metà del '900, Galleria d'Arte La Piazzetta, Udine.
- Ode alla pittura, Palazzo Sarcinelli, Conegliano (Treviso).
- Incontro ad arte, 8 artisti nel segno della pittura, a cura di Giancarlo Pauletto, Ex convento di S.Francesco, Pordenone.
- 2015 - Il Tesoro d'Italia, Padiglione Eataly, EXPO 2015, Milano.
- I sogni che volano, la matrice incontra l'anima, Stamperia d'arte Albicocco, La Data, Orto dell'abbondanza, Borgo Mercatale, Urbino.
- biancoNERO, Atelier 3.10, Mestre (Venezia).
- Incontro ad Arte, 8 artisti nel segno della pittura, Sala espositiva Ex convento San Francesco, Piazza della Motta, Pordenone, presentazione critica di Giancarlo Pauletto
- Conversations with Scottish Poets, a cura di Marco Fazzini, University of Aberdeen, Scotland, Great Britain (REGNO UNITO).
- Percorso nelle 4 stagioni, Tenuta Borgo Conventi, Farra d'Isonzo (Gorizia).
- 2014 - La matrice incontra l'anima, Stamperia d'arte Albicocco, Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie, Maniago (Pordenone).
- Water views, paesaggisti all'acquerello del XXI secolo, The ArtsBox Cultural Association, Vicenza; Galleria Le Muse, Andria; Galleria Nino Sindoni, Asiago (Vicenza); Galleria Salamon, Milano.
- Attorno a Vermeer, i volti la luce le cose, Palazzo Fava, Bologna.
- Artisti per Nuvolari, Casa Museo Sartori, Castel d'Ario (Mantova).
- Spoon River, 10 artisti per Edgar Lee Masters, Centro culturale Le Muse, Andria; The ArtsBox Cultural Association, Vicenza.
- Una storia a regola d'arte, artisti e collezionisti per i cinquant'anni della Galleria Sagittaria, Galleria Sagittaria, Pordenone.
- ArtePadova, Galleria d'Arte La Piazzetta (Udine).
- 15 artisti isontini, Galleria Comunale d'Arte, San Pier d'Isonzo (Gorizia).
- Donna fonte ispiratrice d'arte, a cura di Arianna Sartori, Casa Museo Sartori, Castel d'Ario, (Mantova).
- 2013 - I sogni che volano - L'inchiostro nel segno, Stamperia d'arte Albicocco 1974/2013, Villa Manin di Passariano, Codroipo (Udine).
- Guardare di gusto, Museo di Santa Chiara, Gorizia.
- Salone internazionale Arte, restauro, paesaggio, Galleria d'arte moderna, Monfalcone (Gorizia).

- Artisti per Nuvolari, a cura di Arianna Sartori, Casa Museo Sartori, Castel d'Ario (Mantova).
- L'arte torna a scuola, Galleria d'arte contemporanea "Il calabrone", Campo scolastico di Cento-Corporeno, Cento (Ferrara).
- L'opera su carta, Galleria d'arte La Piazzetta, Udine.
- 2012 - XIII Biennale Intergraf Alpe-Adria, Esedra di Levante, Villa Manin di Passariano, Codroipo (Udine).
- I nostri cinquant'anni, Kulturni Center Lojze BratuÅ¾, Gorizia.
- Meravigliosa natura, il paesaggio inciso nel XX secolo, Stamperia d'Arte Albicocco, Udine.
- Arte grafica in Friuli Venezia Giulia, Carinzia, Slovenia, opere della collezione del Centro Friulano Arti Plastiche, a cura di Gianfranco Ellero, Galleria comunale di arte contemporanea, Monfalcone (Gorizia).
- Maestri a Nordest, seconda rassegna biennale d'arte contemporanea, a cura di Giuseppe Onesti, Centro comunitario, San Giovanni di Casarsa (Pordenone).
- Flessibilità, trenta opere per sei maestri, Salone abbaziale, Sesto al Reghena (Pordenone).
- 2011 - Grafica oggi. Viaggio nell'Italia dell'incisione, Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino.
- Arte Contemporanea in Friuli Venezia Giulia 1961-2011, Villa Manin di Passariano, Codroipo (Udine).
- Nel 30° anniversario del Kulturni Dom, Kulturni Dom, Gorizia.
- La collezione Concordia 7, Arte della storia del Centro Culturale Casa Antonio Zanussi, Pordenone.
- Meravigliosa natura, la natura morta incisa nel XX secolo, Stamperia d'Arte Albicocco, Udine.
- I maestri del Novecento, la rappresentazione della figura umana in Friuli Venezia Giulia, Palazzo de Nordis, Cividale del Friuli (Udine).
- Biennale diffusa del Friuli Venezia Giulia, 54a Biennale di Venezia, Magazzino 26 di Punto Franco Vecchio, Trieste.
- Collezione Memorial Renzo Paziienti, associazione culturale Vele libere, Azzano Decimo (Pordenone).
- Maestri del paesaggio. Protagonisti del Novecento in Friuli-Venezia Giulia, Palazzo de Nordis, Cividale del Friuli (Udine).
- Arte & Pugni, disegni e dipinti di quattro artisti, Villa Savorgan di Lestans, Udine.
- 2010 - Lo sport nell'arte italiana, Palazzo Frisacco, Tolmezzo (Udine).
- Arte all'Italcantieri, Galleria d'arte Contemporanea, Monfalcone (Gorizia).
- Collezione 7x11, la poesia degli artisti, Palazzo Gregoris, Pordenone.
- XII Biennale Intergraf Alpe-Adria, Landesgalerie, Eisenstadt, Burgenland (AUSTRIA).
- Triennale Europea dell'Incisione, incisione contemporanea in Friuli, Villa Manin di Passariano, Codroipo (Udine).
- Maestri del paesaggio. Protagonisti del Novecento in Friuli Venezia Giulia, Palazzo de Nordis, Cividale del Friuli (Udine).
- La bicicletta incisa, un segno per 2 ruote, a cura di Arianna Sartori, Centro Studi Sartori per la grafica, Mantova.
- Natura ad arte, grafica internazionale d'arte, Centro di Cultura La Medusa, Pescheria Vecchia, Este (Padova).
- 2009 - Venti d'Arte dal Friuli a Venezia, Antico Foledor Boschetti della Torre, Manzano (Udine).
- Pittura d'Italia. Paesaggi veri e dell'anima, Castel Sismondo, Rimini.
- XII Biennale della Grafica ed ex Libris, Palazzo Sannazzaro, Casale Monferrato (Alessandria).
- Pittura d'Italia, paesaggi veri e dell'anima, Castel Sismondo, Rimini.
- Pittura in Italia oggi, una situazione, a cura di Mariarosa Ferrari Romanini, Fondazione di Cremona, Cremona.
- III Salone d'autunno dell'arte triestina, sala "Umberto Veruda", Palazzo Costanzi, Trieste.
- 2008 - A letto con l'Arte, Azienda Edi Keber, Cormons (Gorizia).
- II Salone d'autunno dell'arte triestina, Sala Neruda, Palazzo Costanzi, Trieste.
- Il Nerazzurro è arte, Galleria Bellinzona, Milano.
- La pace con l'arte in un mondo senza confini, mostra internazionale d'arte contemporanea, Palazzo Costanzi, Trieste; Torre Medievale, Moggio Udinese (Udine).

- Guerra e pace, ricordi e monumenti, Kulturni Center Loize BratuÅ¾, Gorizia.
- 2007 - ArtePadova, Galleria Busellato, Asiago (Vicenza).
- Figure dell'Arte, Opere Collezione permanente, Galleria Sagittaria, Pordenone.
- MMM Art, Galleria Alojz Gradnik, Medana (SLOVENIA).
- Passaggi, Percorsi d'Arte, Castello di Gorizia, Gorizia.
- International Art Ausstellung, Villach (AUSTRIA).
- Arte italiana 1968-2007, Pittura, Palazzo Reale, Milano.
- Percorsi, mostra d'arte contemporanea, Comune di Campolongo al Torre (Udine).
- Il tempo dell'arte, 32 anni con la Società Operaia, Centro Culturale, Palazzo Gregoris, Pordenone.
- 2006 - Esprima '06, Štanjel International Art Workshop, Palazzo Pretorio, Koper (Slovenia); Castello di Lubiana, Lubiana (SLOVENIA).
- Arte e Vino, Villa Romano, Spessa di Cividale (Udine).
- IV Workshop - Symposium, Draublick Galerie, Villach (Austria).
- Aspetti dell'incisione contemporanea europea, Galleria Regionale d'Arte Contemporanea Luigi Spazzapan, Gradisca d'Isonzo (Gorizia).
- Pittura di Luce - Codognotto, Dugo, Rinaldini, Galleria d'Arte La Piazzetta, Udine.
- 2005 - Memoria: idea di Libertà, Palazzo Frisacco, Tolmezzo (Udine).
- Esprima '05, Štanjel International Art Workshop, Galleria Lojze Spacal, Štanjel (SLOVENIA).
- Capo...giri. Percorsi artistici in bilico tra immagine e sostanza, Palazzo Morenberg, Sarnonico (Trento).
- Premio Santa Croce Grafica, Villa Pacchiani, Santa Croce sull'Arno (Pisa).
- MMM Art, Galleria Alojz Gradnik, Medana (SLOVENIA).
- Un mondo senza confini, mostra internazionale d'arte contemporanea, Castello di Duino, Duino (Trieste).
- 2004 - Artisti italiani e coreani, Daegu-Milano Fine Arts Exhibition, Ta Matete-ART'E', Milano.
- MMM art, Galerija ARTES, Nova Gorica (SLOVENIA).
- Daegu -Milano, Fine arts exhibition, Ta Matete, Milano.
- 2003 - Intart XXV, Galerija Jakopič, Lubiana (SLOVENIA).
- Aria di Primavera, San Gregorio, Sacile (Pordenone).
- Artisti italiani e coreani, Daegu Culture and Arts Center, Daegu (COREA DEL SUD).
- Fuori dal Comune, la collezione d'arte contemporanea, Sale del Castello, Gorizia.
- Sull'uomo e la sua terra, Villa Manin di Passariano, Codroipo (Udine).
- Incisori exlibristi del Friuli Venezia Giulia, Biblioteca Statale, Trieste.
- 2002 - II Biennale dell'incisione italiana contemporanea, Campobasso.
- Foglie/Fuèjs, interpretazioni di Pasolini, Casa della Confraternita del Castello, Udine.
- '900 all'Accademia, opere per il nuovo Museo, Villa Manin di Passariano, Codroipo (Udine).
- Nuovo paesaggio nell'Arte Contemporanea italiana, Palazzo Frisacco, Tolmezzo (Udine).
- Memoria e Nostalgia, Ta Matete-ART'E', Milano.
- Autoritratto d'artista, Palazzo Muzio, Sondrio.
- MMM Art, international workshop, Medana, (SLOVENIA).
- Per Amore. Quindici anni di scelte a Palazzo Sarcinelli, a cura di Marco Goldin, Conegliano (Treviso).
- 2001 - Oltre confini, Incisione Internazionale contemporanea, Palazzo Pretorio, Cittadella (Padova)
- L'arte e il torchio, Il rassegna internazionale dell'incisione di piccolo formato, Museo civico, Cremona
- Simposio Internacional des Artes Plasticas 2001, Sia Noja, Bilbao (SPAGNA).
- '900 all'Accademia, opere per il nuovo Museo, Gallerie dell'Accademia, Venezia.
- Aria di Primavera, "La diversità: Essere & malessere", San Gregorio- Sacile (Pordenone)
- MMM Art, international workshop, Medana (SLOVENIA).
- Slovenia open to art, international workshop, Sinij Vrh, Ajdovščina , Slovenia; Kulturni Center Ivan Napotnik, Velenje, Slovenia; Mestni Muzej, Idrija, Slovenia
- Galerija Artes, Nova Gorica, (SLOVENIA).
- 2000 - Della terra e del cielo, Sale comunali, Casarsa della Delizia (Pordenone).
- Bei tempi per l'inchiostro, Casa Moretti, Cesenatico (Forlì).
- Paesaggi italiani, Galleria Busellato, Asiago (Vicenza).

- Slovenia open to the art, Sinji Vrh (SLOVENIA).
- 5^{ème} Triennale Mondiale d'estampes petit format, Chemalières (FRANCIA).
- Slovenia open to art, international workshop, Aidovščina, Slovenia; Kulturni Center Ivan Napotnik, Velenje, Slovenia; Mestni Muzej, Idrija, SLOVENIA.
- 1999 - Premio Leonardo Sciascia, amateur d'estampes, Biblioteca comunale, Palazzo Sormani, Milano.
- Elogio del pastello. Da Morlotti a Guccione, Palazzo Sarcinelli, Conegliano (Treviso).
- Mednarodna likovna zbirka Vipaski Kri^{3/4}, Galerija Jakopič, Lubiana (SLOVENIA).
- De rerum natura: maestri d'arte contemporanea, San Gregorio, Sacile (Pordenone).
- Slovenija open to the art, Sinji Vrh (SLOVENIA).
- Tra lastra e foglio. Esperienze di una stamperia d'arte, Palazzo Anton Veneta, Codroipo (Udine)
- Slovenia open to art, Sinij Vrh, Ajdovščina, Slovenia; Kulturni Center Srečko Kosovel, Se^{3/4}ana, Slovenia; Kulturni Center Ivan Napotnik, Velenje, Slovenia; Mestni Muzej Idrija, Slovenia
- Contemporanea '99, itinerario artistico tra astrazioni e figurazioni di fine millennio, mostra itinerante, mTenuta Gilberta di Barbianello (Pavia).
- Aria di Primavera, "De rerum natura". Maestri d'Arte Contemporanea, San Gregorio-Sacile (Pordenone).
- Opere svelate della storia della Galleria Regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan", a cura di Franca Marri, Galleria Regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan, Gradisca d'Isonzo (Gorizia).
- 1998 - Anconarte '98, Studio Regi, Ancona.
- La visione nitida, Galleria Bellinzona, Milano.
- Ex libris d'autore, Biblioteca Statale Isontina, Gorizia.
- Neovedutismo, Galleria Marieschi, Monza.
- Altri ritratti, Galleria Bellinzona, Milano.
- Palazzo Sarcinelli 1988-1998. Una donazione per un nuovo museo, Palazzo Sarcinelli, Conegliano (Treviso).
- Premio Leonardo Sciascia, amateur d'estampes, Fondazione Primoli, Roma.
- Contemporanea '98, Sodobna umetnost '98, Sala del Teatro, Nova Gorica (SLOVENIA).
- Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan, Gradisca d'Isonzo (Gorizia).
- 1997 - Arte Fiera Bologna, Galleria Bellinzona (Milano), Galleria della Pergola (Pesaro).
- III Biennale per l'incisione, Acqui Terme (Alessandria).
- Anconarte, Galleria Regi Edizioni, Jesi (Ancona).
- L'artista, la lastra, lo stampatore. Dugo, Valentini, Zec, Zigaina, Gradska Galerija, Collegium artisticum, Centar Skenderija, Sarajevo (BOSNIA-ERZEGOVIA).
- Arte a Pordenone, Galleria Rasile, Palermo
- Bianco & Nero. II Rassegna Nazionale dell'acquaforte figurativa contemporanea, Palazzo Polara, Modica (Ragusa).
- Per Anna con affetto, Casa Verna, Rapicciano di Spoleto, Spoleto (Perugia).
- Arte Multipla. La figurazione nella grafica, Galleria degli Archi, Comiso (Ragusa).
- Incisori italiani, Pinacoteca comunale, Centro Culturale Polivalente, Bagnacavallo (Ravenna).
- XXXV Mostra del paesaggio della Regione, a cura di Claudio H.Martelli, Palazzo Costanzi, Trieste.
- 1996 - XIII Premio internazionale Biella per l'incisione, Biella (Vercelli).
- Arte Fiera Bologna, Galleria Bellinzona (Milano).
- Il volto nell'incisione, Galleria Il Quadrato, Chieri (Torino).
- Il colore della luce, Dugo, Sarnari, Savinio, Stefanini, Vignozzi, Galleria delle Arti-Spazio Lanzi, Bologna.
- Galleria Teardo, Pordenone.
- 15 anni di attività, Kulturni dom, Gorizia.
- Galleria Bottega d'arte, Acqui Terme (Alessandria).
- I Biennale d'arte e vino, Grinzane Cavour (Cuneo).
- 1995 - Opere su carta della collezione permanente, Galleria Sagittaria, Centro iniziative culturali, Pordenone.
- Diretta/mente, Centro comunale Polivalente, Bagnacavallo (Ravenna).
- III Biennale internazionale di grafica, Bharat Bhavan (INDIA).

- Il Biennale per l'incisione, Acqui Terme (Alessandria).
- Identità e alterità nella grafica italiana contemporanea, Art Club Il Doge, Genova.
- L'occhio sul paesaggio, Exit, sala mostre cinema Vittoria, Gorizia.
- Il giocattolo, Galleria Don Chisciotte, Roma.
- L'artista, la lastra, il racconto. Dugo, Valentini, Zec, Zigaina, Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan, Gradisca d'Isonzo (Gorizia).
- 20+1, 1975 – 1994, Vent'anni di ex tempore a confronto, Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione, Palazzo Gregoris, Pordenone.
- 1994 - Venti pittori in Italia, Galleria d'arte Ciman, Arzignano (Vicenza).
- Filò arte contemporanea, Treviso.
- Ex convento di San Francesco, Sciacca (Agrigento).
- Galleria Il Triangolo, Cremona.
- Galleria Basile, Palermo.
- Galleria Forni, Bologna.
- Compagnia del disegno, Milano.
- Appiani Arte 32, Milano.
- Galleria Bergamini, Milano.
- Galleria La Sanseverina, Parma.
- Galleria Bambaia, Busto Arsizio (Varese).
- Innocenti Arte, Montecatini (Pistoia).
- Galleria dello Scudo, Verona.
- VII Triennale dell'incisione, Palazzo della Permanente, Milano.
- Grande grafica: Dugo, Vedova, Zec, Zigaina, Galleria comunale d'arte contemporanea Ai Molini, Portogruaro (Venezia).
- XXVII Premio Vasto, Vasto (Chieti).
- Artest, Galleria Ciman, Udine.
- Incisori italiani contemporanei, selezione della 5^a Mostra dell'incisione, Castello Comunale, Barolo (Cuneo).

- 1993 - Continuità, Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan, Gradisca d'Isonzo (Gorizia).
- Incisioni, Galleria Kleinos, Bergamo.
- Artefiera Lubiana, Galleria Colussa (Udine).
- Artisti a Pordenone, Quartiere Fiera-Galleria Colussa, Pordenone.
- Intergraf Alpe Adria, IV Biennale internazionale, Galleria del Centro, Udine.
- East Meets West, Cultural City Network, Kulturvermittlung Steiermark, Graz; Europahaus, Klagenfurt (AUSTRIAa).
- I Egyptian International Print Triennale, Il Cairo (EGITTO).
- Premio internazionale Biella per l'incisione, Biella (Vercelli).
- I Biennale internazionale di grafica, Maastricht (OLANDA)
- Arte per la vita, Finarte, Milano.
- Incisori italiani contemporanei, Castello comunale, Barolo (Cuneo).
- ArtePadova, Galleria Ciman, Arzignano (Vicenza).
- Premio Internazionale Biella per l'incisione (Opere segnalate), Accademia Albertina di Belle Arti, Torino.
- Artest. Arte contemporanea, Galleria Colussa, Udine.
- XXXII Biennale internazionale d'arte Città di Milano, Palazzo della Permanente, Milano.
- 1992 - Consumenta '92, Norimberga (GERMANIA).
- Triennale internazionale della grafica di Cracovia, Cracovia (POLONIA).
- La mémoire et ses différentes facettes, International Memort Collection, Bruxelles (BELGIO).
- X Norwegian International Print Triennale, Fredrikstad (NORVEGIA).
- L'incisione italiana del XX secolo, Scuola Bice Piacentini, San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).
- XVII Rassegna d'arte grafica, (ZAGABRIA).

- Autoritratto d'artista, Centro comunale di cultura, Valenza (Alessandria).
- 1991 - VII Biennale internazionale della grafica di piccolo formato, Łódź (POLONIA).
- I Triennale internazionale della grafica, Cracovia (POLONIA).
- II Premio Monteverdine per l'incisione, Radda in Chianti (Siena) Le Tecniche, Galleria Tuttagrafica, Torino.
- III Concorso nazionale di pittura Città di Tarcento, Tarcento (Udine).
- Cronache Intart, Galleria del Centro, Udine.
- Mirate al volto, uno sguardo sul ritratto nell'arte contemporanea, Presbiterio di Sant'Evasio, Mondovì (Cuneo).
- Il ritratto nella pittura italiana del '900, Castello Estense, Mesola (Ferrara); Castello Svevo, Bari.
- Autoritratto d'artista, Galleria d'arte Ciovasso, Milano.
- Una mostra, un restauro, Chiostro del Palazzo dei Cavalieri di Malta, Norcia (Perugia).
- Progetti I, Sale comunali, Mestre (Venezia).
- Proposte per una collezione, Galleria d'arte Bellinzona, Lecco.
- I Mostra del Piccolo Formato, galleria Rettori Tribbio 2, Trieste.
- 1990 - Arte in stamperia, incisioni di grande formato, Ciussi, Dugo, Santomaso, Valentini, Vedova, Zigaina, Galleria d'arte Il Punto, Vittorio Veneto (Treviso).
- IV International Biennial Print Exhibition ROC, Taipei Fine Arts Museum, Taipei, Taiwan (CINA).
- IX Intergraphik, Triennale internazionale della grafica, Berlino (GERMANIA).
- Tra mito e sogno: dal fantastico al reale, Palazzo Costanzi, Trieste.
- Incisione Millenovecentonovanta, Centro Culturale Polivalente, Bagnacavallo (Ravenna).
- VI Biennale internazionale del ritratto, disegno e grafica, Tuzla (Bosnia-Erzegovina).
- II Biennale nazionale di incisione Alberto Martini, Palazzo Foscolo, Oderzo (Treviso).
- Realtà e sogno nella pittura contemporanea, Galleria civica d'arte contemporanea, Suzzara (Mantova).
- Aspetti dell'incisione oggi in Italia, Sala consiliare, Gaioarine (Treviso).
- VI Triennale internazionale dell'incisione, Palazzo della Permanente, Milano.
- Memoria dei Longobardi, Chiesa di S.Maria in Corte, Cividale del Friuli (Udine).
- 1989 - I Biennale internazionale della grafica, Bharat Bhavan, (INDIA).
- Arte Fiera, Bologna.
- V Biennale internazionale della grafica, Varna (BULGARIA).
- XXIX Premio Suzzara, Galleria civica d'arte contemporanea, Suzzara (Mantova).
- Calcografia-Xilografia, Galleria Incontro d'arte, Roma.
- Moderne Italienische Druckgraphik, Kulturhaus, Graz (Austria) Monfumo, omaggio ad Antonio Chiarello, Casa dei Carraresi, Treviso.
- Espressioni della grafica veneta contemporanea: Albanese, Dugo, Zigaina, Galleria civica - Biblioteca comunale, Recoaro (Vicenza).
- VI Biennale internazionale della grafica di piccolo formato, Łódź (POLONIA).
- XVIII Biennale internazionale della grafica, Moderna Galerija, Lubiana (SLOVENIA).
- Intergraf Alpe Adria, Dongione di Porta Udine, Palmanova (Udine).
- Artisti italiani, Galerie an der Stadtmauer, Villach (AUSTRIA).
- Incisori italiani contemporanei, Istituto Genga, Pesaro.
- 1988 - XII Biennale internazionale della grafica, Cracovia (POLONIA).
- III international Biennial Print Exhibition ROC, Taipei Fine Arts Museum, Taipei, Taiwan (CINA).
- Expo Arte, Bari.
- I Biennale della grafica Alberto Martini, Oderzo (Treviso).
- V Biennale Internazionale del ritratto, disegno e grafica, Tuzla (BOSNIA-Erzegovina).
- I Biennale mediterranea della grafica, Mirabello, Creta (GRECIA).
- Intergraf Alpe Adria, Foyer-Galerie in der Kongresshalle, Monaco di Baviera (GERMANIA).
- Premio nazionale di grafica Esculapio e l'arte, Vaiano (Firenze).
- Majska Slikarska Kolonija, Pilonova Galerija, Aidussina (SLOVENIA).
- Moderne Italienische Druckgraphik, Galerie im Stadthaus, Klagenfurt (AUSTRIA).

- Concorso Internazionale exlibristico Gabriele D'Annunzio, Pescara.
- Exposicao Internacional de gravura, Galeria Cultura, Campinas, (BRASILE).
- 1987 - V Biennale internazionale di piccolo formato, Łódź (POLONIA).
- The Hanga Annual, Metropolitan Museum of Fine Art, Tokyo (GIAPPONE).
- XVII Biennale internazionale della grafica, Moderna Galerija, Lubiana (SLOVENIA).
- Sagittaria. Opere galleria permanente, Galleria Sagittaria, Pordenone.
- VIII Intergrafik, Triennale internazionale della grafica, Berlino (GERMANIA).
- Rassegna di grafica di artisti del Friuli Venezia Giulia, Sumy, Kiev, Riga, Leningrado, Mosca (RUSSIA).
- III Triennale Europea dell'incisione, Palazzo regionale dei congressi, Grado (Gorizia).
- Le arti a Gorizia nel secondo 900, a cura di Maria Masau Dan, Centro Friulano Arti Plastiche, Udine.
- Bienal Internacional de gravura, Campinas '87, Sao Paulo, (BRASILE).
- Exposicao Internacional de gravura, Sao José dos Campos, (BRASILE).
- Exposicao Internacional de gravura, Casa do artista "Antonio Duarte", Santa Barbara d' Oeste, (BRASILE).
- 1986 - Ninth British International Print Biennale, Cartwright Hall, Bradford (GRAN BRETAGNA).
- XI Biennale internazionale della grafica, Cracovia (POLONIA).
- XVII Yokosuka Peace Exhibition of Art, Yokosuka, Kanagawa (GIAPPONE).
- The Hanga Annual, Metropolitan Museum of Fine Art, Tokyo (GIAPPONE).
- Ninth British International Print Biennale (Selezione di grafiche), Victoria & Albert Museum, Londra (INGHILTERRA).
- Dieci nuovi artisti per Venzone, Palazzo comunale, Venzone (Udine).
- Intart '86, Moderna Galerija, Lubiana; Kunstlerhaus, Klagenfurt (AUSTRIA).
- XII International Independent Exhibition of Prints, Kanagawa (GIAPPONE).
- Arte e artigianato della stampa, l'acquaforte e l'acquatinta, Municipio, Sala delle colonne, Portogruaro (Venezia).
- Poklon a. Černigoju, omaggio a Černigoj, Kulturni Dom Gorizia; Kulturni Dom, Trieste.
- Sagittaria, venti anni di arte contemporanea, Galleria Sagittaria, Centro Iniziative Culturali, Pordenone.
- XXVI Mostra Regionale di grafica, Galleria del Centro Friulano Arti Plastiche, Udine.
- 1985 - XVI Biennale internazionale della grafica, Moderna Galerija, Lubiana.
- Bon à tirer di Vedova, Santomaso, Valentini, Dugo, Zigaina, Laboratorio calcografico Berceau, Rimini.
- II Rassegna della stampa d'arte, Palazzo Ducale, Urbino.
- Mezzotinta '85, I Triennale internazionale della grafica, Sopot (POLONIA).
- Expo Arte, Bari.
- 1984 - Cinque artisti e la pace, Centro Culturale Ippolito Nievo, Fossalta di Portogruaro (Venezia).
- Biennale d'arte contemporanea, Galleria d'arte internazionale, Salò (Brescia).
- Sei artisti e la pace, Palazzo Frangipane, Tarcento (Udine).
- Una mostra, un restauro, Museo della Castellina, Norcia (Perugia).
- II Biennale d'arte Città di Bibione, I Prossimi Venturi, Sale del Monaco, Bibione (Venezia).
- X Biennale internazionale della grafica, Cracovia (POLONIA).
- Intergrafia '84, Internazionale di grafica, Katowice (POLONIA).
- Omaggio al Pordenone, Galleria Sagittaria, Pordenone.
- La memoria presente, Galleria Melozzo, Forlì.
- Integraf, Galleria del Centro Friulano Arti Plastiche, Udine.
- Segno Grafico, Galleria d'arte Segno Grafico, Udine.
- 1983 - Artisti in cantiere, Monfalcone (Gorizia).
- II Mostra regionale del disegno, Centro Barbacan, Trieste.
- Incisori del Novecento nelle Venezie tra Avanguardia e Tradizione, Palazzo Torriani, Gradisca d'Isonzo (Gorizia); Palazzo della Ragione, Padova.
- XV Biennale internazionale della grafica, Moderna Galerija, Lubiana.
- Tredici artisti isontini, Festival teatrale di Egervár, Zalaegerszeg (UNGHERIA).

- III Biennale internazionale della grafica di piccolo formato, Łódź (POLONIA).
- L'uomo e l'ambiente nello sport, Galleria del Centro Friulano Arti Plastiche, Udine.

1982 - Laboratorio 7, Palazzo Tre Oci, Venezia; Kulturni Dom, Gorizia.

- 15 artisti isontini, Istituto italiano di cultura, Vienna (AUSTRIA).
- I Biennale d'arte, Bibione (Venezia).
- Intergraf, Galleria del Centro Friulano Arti Plastiche, Udine.
- XV Mostra regionale di grafica, Sala Comunale d'Arte, Palazzo Costanzi, Trieste.

1981 - L'altra Gorizia, Galleria Spazio 2, Gorizia.

- Manifesti d'affissione, grafica per il teatro, il cinema, la musica, Auditorium, Gorizia.
- II Biennale Internazionale della grafica di piccolo formato, Łódź (POLONIA).
- Biennale triveneta d'arte contemporanea, Tarcento (Udine).
- I Rassegna d'arte contemporanea friulana, Castello di Cosa, San Giorgio della Richinvelda (Udine).
- L'artista tra il pubblico e il privato, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.
- INTREGRAF, internazionale di Grafica, Galleria del Centro Friulano Arti Plastiche, Udine.

1980 - Sei artisti per una grafica di ricerca, Sala d'arte della Provincia, Trieste.

- XIII Mostra regionale di grafica, Palazzo Costanzi, Trieste.
- Artisti contemporanei, Galleria Il Laboratorio degli artisti, Udine.
- I Premio triveneto di pittura, Santa Lucia di Piave (Treviso).
- L'altra Gorizia, Galleria d'arte Gorizia Spazio 2, Chiostro di Palazzo Lantieri, Gorizia.
- Grafica triveneta, oggi, a cura di Mario Penelope, Sala Ajace, Udine.

1979 - Tredici artisti friulani, Künstlerhaus, Vienna (AUSTRIA).

- Rassegna internazionale di grafica, Galleria San Rocco, Seregno (Milano)
- VII Premio Mazzacurati, Teramo.
- Rassegna degli incisori veneto-friulani, Caorle (Venezia).
- XVII Premio di pittura, Castello di Serravalle, Repubblica di San Marino.
- Grafica Triveneta Oggi, Palazzo Vendramin Calergi, Venezia.
- XII Mostra regionale di grafica, Palazzo Costanzi, Trieste.
- Rassegna internazionale di grafica, Galleria del Centro Friulano Arti Plastiche, Udine.
- XIX Mostra regionale di grafica, Galleria del Centro Friulano Arti Plastiche, Udine.

1978 - Grafica 1978, Villa comunale, Portogruaro (Venezia).

- Tredici artisti friulani, Paracelsussaal Rathaus, Villach, Minoritenzentrum, Graz (AUSTRIA)

1977 - XVII Rassegna regionale d'arte, Majano (Udine).

1976 - I Biennale Intart, Klagenfurt (Austria); Udine; Lubiana (SLOVENIA).

1975 - X Quadriennale nazionale d'arte, La nuova generazione, Palazzo delle Esposizioni, Roma.

- IV Biennale internazionale delle Alpi, Arta Terme (Udine).
- VII Mostra regionale di grafica, Palazzo Costanzi, Trieste.
- Graphik, Künstler aus Kärnten, Friaul-Jutisch Venezien und Slowenien, Karntner Landesgalerie, Klagenfurt (AUSTRIA).

- Grafica contemporanea, Palazzo dei Principi, Correggio (Reggio Emilia).

- VIII Mostra regionale di grafica, Sala Comunale d'arte Palazzo Costanzi, Trieste.

- Mostra regionale di pittura, scultura e grafica, Galleria del Centro Friulano Arti Plastiche, Udine.

1974 - Per Gianni Marini, Circolo Salvemini, Trieste.

- V Premio Mazzacurati, Teramo.

- Görz Kunst Heute, St. Peter and der Sperr, Wiener Neustadt (AUSTRIA).

- 2^a Collettiva regionale, pittura, scultura, grafica, Galleria del Centro Friulano Arti Plastiche, Udine.

1973 - Rassegna di artisti friulani, Casino, Thionville (FRANCIA).

- V Concorso nazionale di pittura, Massa.

- IV Premio Michelangelo d'oro, Carrara (Massa-Carrara).

1972 - Rassegna regionale di grafica, Galleria Sofianopulo, Trieste.

Tutte le opere dell'artista Franco Dugo catalogate nel nostro Archivio sono disponibili.

L'Archivio Monografico dell'Arte Italiana è a Vostra disposizione per farvi visionare le opere dell'artista.
Potete contattare la [segreteria dell'Archivio: info@arteitaliana.net](mailto:info@arteitaliana.net)

Su richiesta siamo in grado anche di mettervi in contatto direttamente con l'artista.
N.B. : Tutte le opere sono pezzi unici.

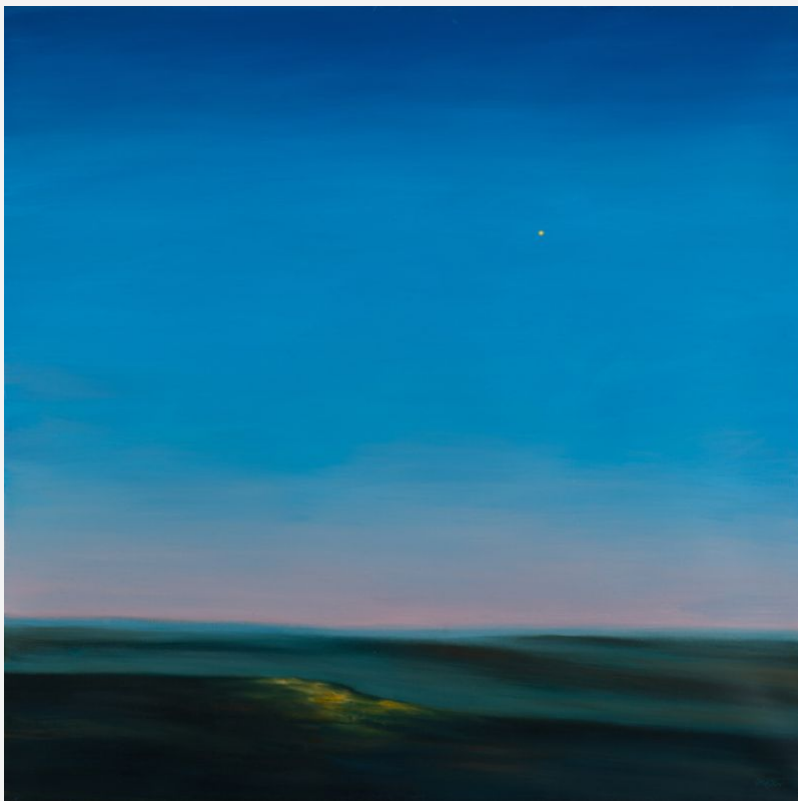
Le quotazioni dell'artista sono legate al coefficiente 5.
[Prezzo di vendita = (Base + Altezza) x Coefficiente x 10]
(opere codice 1).



"L'Uomo dei castagni" - 2022 - olio su tela - cm 100x80



"L'ultima luce" - 2020 - olio su tela - cm 100x100



"Notturmo " - 2020 - olio su tela - cm 100x100



"Tramonto" - 2020 - olio su tela - cm 100x100



"Cielo sulla costiera" - 2020 - olio su tela - cm 100x100



"Mare nero" - 2020 - olio su tela - cm 90x70



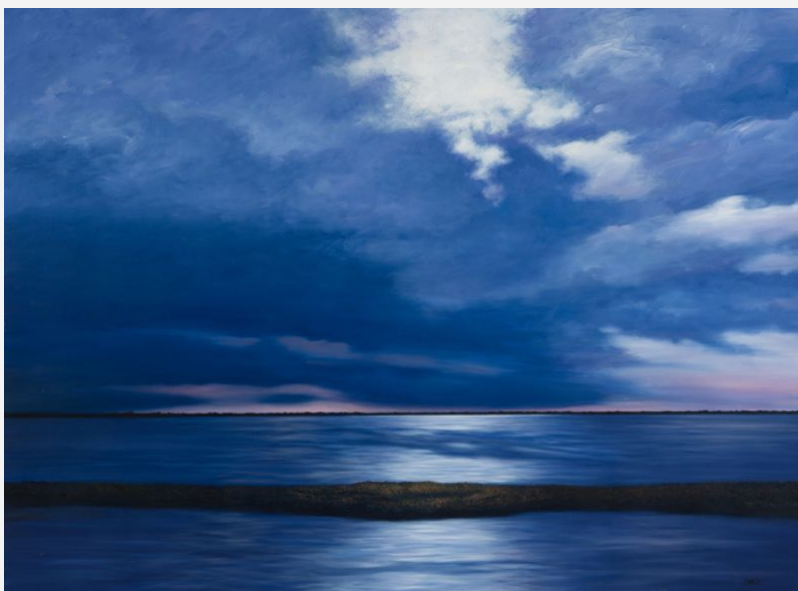
"L'Îsonzo verso Caporetto" - 2010 - olio su tela - cm 100x100



"Il cielo, il mare" - 2017 - olio su tela - cm 110x150



"Il cielo, il mare" - 2017 - olio su tela - cm 110x150



"Il cielo, il mare" - 2017 - cm 100x120 - olio su tela



"Paesaggio istriano (Buie)" - 2015 - olio su tela - cm 126x180



" Paesaggio trevigiano" - 2009 - olio su tela - cm 80x80





"Cielo sulla costiera" - 2020 - olio su tela - cm 100x100



Archivio Monografico dell'Arte Italiana
[+39 334.1536620](tel:+393341536620) - info@arteitaliana.net - - www.arteitaliana.net